

OFFICINA

Abbondanza

n. 43, ottobre-novembre-dicembre 2023

ISSN 2532-1218

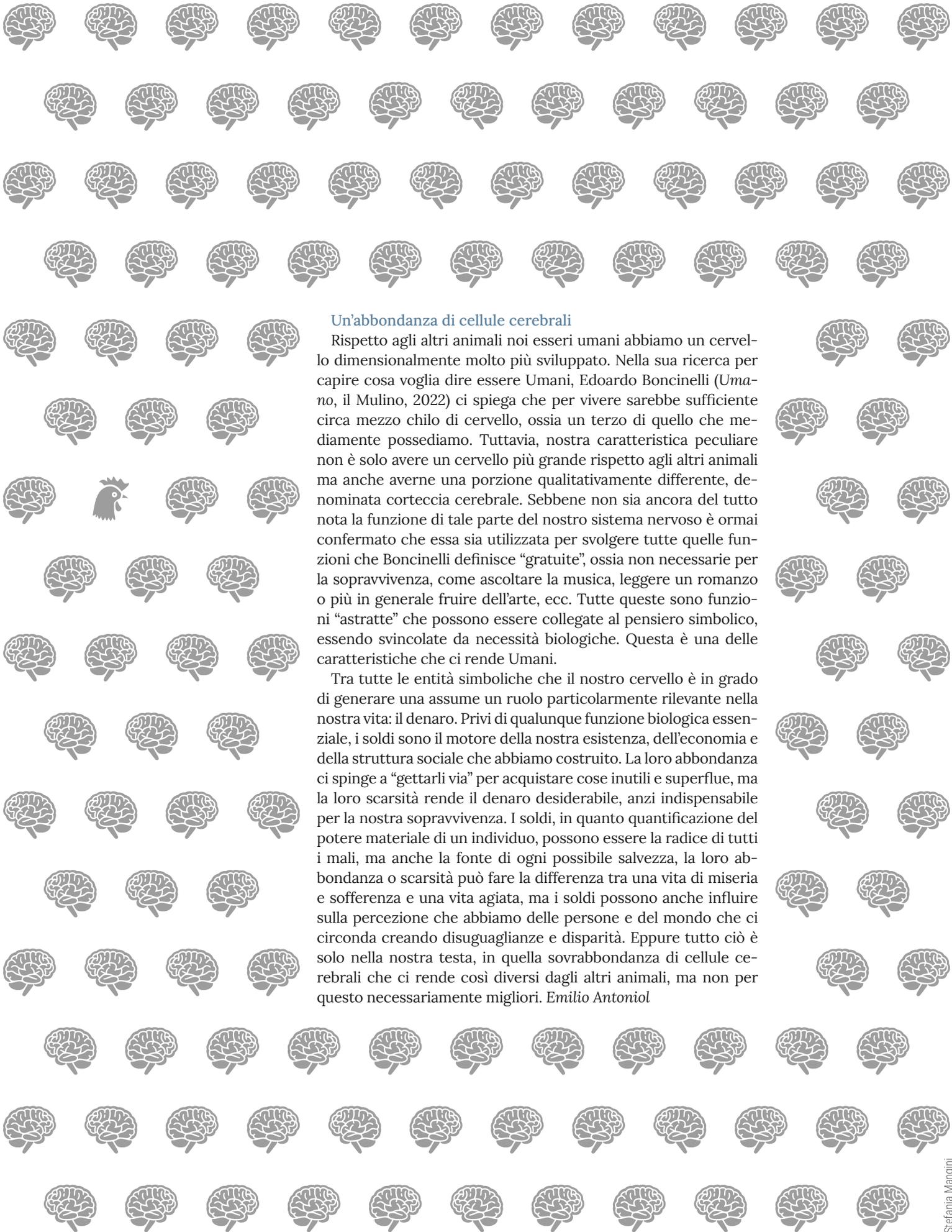
43

Eden

di Giorgia Antonioli

Bassorilievo della volta della Sala a Fogliami di Palazzo Grimani, Giorgia Antonioli 2021.

Eden: immagine dell'abbondanza di meraviglia, trasferisce l'ideale nel reale. Potenza invisibile, simbolica che si manifesta nell'apparire di tutte le cose. Oggi l'abbondanza passa attraverso uno specchio deforme, incapace di coglierne il senso profondo: l'ideale è intriso nel cuore del reale.



Un'abbondanza di cellule cerebrali

Rispetto agli altri animali noi esseri umani abbiamo un cervello dimensionalmente molto più sviluppato. Nella sua ricerca per capire cosa voglia dire essere Umani, Edoardo Boncinelli (*Umano*, il Mulino, 2022) ci spiega che per vivere sarebbe sufficiente circa mezzo chilo di cervello, ossia un terzo di quello che mediamente possediamo. Tuttavia, nostra caratteristica peculiare non è solo avere un cervello più grande rispetto agli altri animali ma anche averne una porzione qualitativamente differente, denominata corteccia cerebrale. Sebbene non sia ancora del tutto nota la funzione di tale parte del nostro sistema nervoso è ormai confermato che essa sia utilizzata per svolgere tutte quelle funzioni che Boncinelli definisce "gratuite", ossia non necessarie per la sopravvivenza, come ascoltare la musica, leggere un romanzo o più in generale fruire dell'arte, ecc. Tutte queste sono funzioni "astratte" che possono essere collegate al pensiero simbolico, essendo svincolate da necessità biologiche. Questa è una delle caratteristiche che ci rende Umani.

Tra tutte le entità simboliche che il nostro cervello è in grado di generare una assume un ruolo particolarmente rilevante nella nostra vita: il denaro. Privi di qualunque funzione biologica essenziale, i soldi sono il motore della nostra esistenza, dell'economia e della struttura sociale che abbiamo costruito. La loro abbondanza ci spinge a "gettarli via" per acquistare cose inutili e superflue, ma la loro scarsità rende il denaro desiderabile, anzi indispensabile per la nostra sopravvivenza. I soldi, in quanto quantificazione del potere materiale di un individuo, possono essere la radice di tutti i mali, ma anche la fonte di ogni possibile salvezza, la loro abbondanza o scarsità può fare la differenza tra una vita di miseria e sofferenza e una vita agiata, ma i soldi possono anche influire sulla percezione che abbiamo delle persone e del mondo che ci circonda creando disuguaglianze e disparità. Eppure tutto ciò è solo nella nostra testa, in quella sovrabbondanza di cellule cerebrali che ci rende così diversi dagli altri animali, ma non per questo necessariamente migliori. *Emilio Antoniol*

Direttore editoriale Emilio Antoniol

Direttore artistico Margherita Ferrari

Comitato editoriale Letizia Goretti, Stefania Mangini, Rosaria Revellini

Comitato scientifico Federica Angelucci, Stefanos Antoniadis, Sebastiano Baggio, Matteo Basso, Eduardo Bassolino, Maria Antonia Barucco, Martina Belmonte, Viola Bertini, Giacomo Biagi, Paolo Borin, Alessandra Bosco, Laura Calcagnini, Federico Camerin, Piero Campalani, Fabio Cian, Sara Codarin, Silvio Cristiano, Federico Dallo, Dorian Dal Palù, Francesco Ferrari, Paolo Franzo, Jacopo Galli, Silvia Gasparotto, Gian Andrea Giacobone, Giovanni Graziani, Francesca Guidolin, Beatrice Lerma, Elena Longhin, Antonio Magarò, Filippo Magni, Michele Manigrasso, Michele Marchi, Patrizio Martinelli, Cristiana Mattioli, Fabiano Micocci, Miceal Milocco Borlini, Magda Minguzzi, Massimo Mucci, Maicol Negrello, Corinna Nicosia, Maurizia Onori, Valerio Palma, Damiana Paternò, Elisa Pegorin, Laura Pujia, Silvia Santato, Roberto Segà, Gerardo Sempredon, Chiara Scanagatta, Chiara Scarpitti, Giulia Setti, Francesca Talevi, Oana Tiganea, Ianira Vassallo, Luca Velo, Alberto Verde, Barbara Villa, Paola Zanotto, Elisa Zatta

Redazione Davide Baggio, Luca Ballarin, Giulia Conti, Martina Belmonte, Silvia Micali, Arianna Mion, Libreria Marco Polo, Sofia Portinari, Marta Possiedi, Tommaso Maria Vezzosi

Web Emilio Antoniol

Progetto grafico Margherita Ferrari

Proprietario Associazione Culturale OFFICINA*

e-mail officina.rivista@gmail.com

Editore anteferma edizioni S.r.l.

Sede legale via Asolo 12, Conegliano, Treviso

e-mail edizioni@anteferma.it

Stampa AZEROprint, Marostica (VI)

Tiratura 150 copie

Chiuso in redazione il 7 novembre 2023, con castagne e marroni, e il sole che scalda ancora

Copyright opera distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale



L'editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intellettuale relativi a testi e immagini pubblicati.

Direttore responsabile Emilio Antoniol

Registrazione Tribunale di Treviso

n. 245 del 16 marzo 2017

Pubblicazione a stampa ISSN 2532-1218

Pubblicazione online ISSN 2384-9029

Accessibilità dei contenuti online www.officinajournal.it

Prezzo di copertina 10,00 €

Prezzo abbonamento 2023 32,00 € | 4 numeri

Per informazioni e curiosità

www.anteferma.it

edizioni@anteferma.it



OFFICINA*



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

GRUPPO CASSA CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

OFFICINA*

“Officina mi piace molto, consideratemi pure dei vostri”

Italo Calvino, lettera a Francesco Leonetti, 1953

Trimestrale di architettura, tecnologia e ambiente

N.43 ottobre-novembre-dicembre 2023

Abbondanza

Il dossier di OFFICINA*43 - Abbondanza è a cura di Gian Andrea Giacobone e Sara Codarin.

Hanno collaborato a OFFICINA* 43:

Francesca Ambrogio, Giorgia Antonioli, Davide Baggio, Roshan Borsato, Alessandra M.L. Bosco, Massimo Brignoni, Francesco Busca, Massimo Candela, Alberto Cervesato, Sara Codarin, Niccolò Colafemmina, Tania Contardo, Giorgio Dall'Osso, Vanessa Deotto, Anna Dordolin, Chiara Fonsdituri, Gian Andrea Giacobone, Roberta Ingaramo, Paola Limoncin, Tommaso Lucinato, Francesco Mancuso, Marco Manfra, Ludovica Masia, Eugenia Morpurgo, Maicol Negrello, Davide Paciotti, Filippo Petrocchi, Barbara Pollini, Enrico Polloni, Claudia Ricciardi, Massimo Triches, Riccardo Varini.

OFFICINA* è un progetto editoriale che racconta la ricerca. Tutti gli articoli di OFFICINA* sono sottoposti a valutazione mediante procedura di double blind review da parte del comitato scientifico della rivista. Ogni numero racconta un tema, ogni numero è una ricerca. OFFICINA* è inserita nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche per l'Area 08.



Abbondanza

Abundance

n°43-ott-nov-dic-2023

Eden

Giorgia Antonioli

-
- 6** **Abbondanza di sapere e risorse** Abundance of Knowledge and Resources
Gian Andrea Giacobone, Sara Codarin
- 10** **Generative and Bioreceptive Design**
Barbara Pollini, Tania Contardo, Davide Paciotti
- 20** **3.5D Printing**
Massimo Brignoni, Giorgio Dall'Osso, Tommaso Lucinato, Francesco Mancuso, Riccardo Varini
- 30** **Nature-based Solutions per il progetto urbano** Nature-based Solutions for Urban Design
Maicol Negrello, Chiara Fonsdituri, Francesco Busca, Roberta Ingaramo
- 40** **Tracking the Landscape**
Massimo Triches
- 50** **Fluidi e istantaneo MaaS** Fluid and Instant MaaS
Filippo Petrocchi
- 60** **La casa SENSHome** The SENSHome House
Paola Limoncin, Anna Dordolin
- 70** **Memoria digitale** Digital Memory
Claudia Ricciardi
- 78** **Ecoinvaders**
Stefania Mangini
-
- 4** **ESPLORARE**
a cura di Davide Baggio
- 80** **PORTFOLIO**
Fotografare Le Corbusier Photographing Le Corbusier
Alberto Cervesato
- 86** **L'IMMERSIONE**
Biomasse bioregionali: verso un'abbondanza di biodiversità Bioregional Biomasses: towards an Abundance of Biodiversity
Eugenia Morpurgo
- 90** **Ambiente, Abitudine, Abitare** Environment, Habits, Living
Alessandra M.L. Bosco, Francesca Ambrogio
- 94** **I CORTI**
Open data per attuare la circolarità Open Data to Implement Circularity
Marco Manfra
- 96** **Macchine creative per il Centaur Design** Creative Machines for Centaur Design
Niccolò Colafemmina
- 98** **SOUVENIR**
L'Uomo di Cartapesta The Paper-Mache Man
di Letizia Goretti
- 100** **TESI**
Verso una nuova ruralità alpina Towards a new Alpine Rurality
Vanessa Deotto
- 104** **IN PRODUZIONE**
L'evoluzione dell'I4.0: una tecnologia human-centered The Evolution of I4.0: a Human-centered Technology
Roshan Borsato, Enrico Polloni
- 106** **AL MICROFONO**
L'avventura di Torri Superiore The Adventure of Torri Superiore
con Massimo Candela
- 110** **CELLULOSA**
Un sacco di tempo
a cura dei Librai della Marco Polo
- 111** **(S)COMPOSIZIONE**
Soldi
Emilio Antonioli

Alberto Cervesato

Assegnista di ricerca in Composizione Architettonica e Urbana, DPIA, Università degli Studi di Udine.
alberto.cervesato@uniud.it

Il pensiero narrativo assume un valore determinante per comunicare il progetto architettonico (inteso nella sua estensione alle diverse scale, dal dettaglio alla dimensione urbana), in quanto rappresenta la capacità, essenziale, di formulare delle storie e di attribuire un senso ai fatti metodologici, analitico-strutturali, compositivi e progettuali che compongono il progetto stesso. La fotografia (dal francese *photographie*), intesa come arte visiva, rappresenta una delle possibili forme esplicative di una narrazione silenziosa che può offrire un contributo rilevante nella trasmissione dei valori che caratterizzano i manufatti architettonici. Con l'obiettivo di definire un possibile *storytelling* fotografico nasce la mostra *Fotografare Le Corbusier* (a cura di Alberto Cervesato) che si inserisce all'interno delle attività organizzate in occasione del Ventennale dall'avvio del corso di laurea in Scienze dell'architettura, presso l'Università degli Studi di Udine ed è stata realizzata nello spazio espositivo di Architettura, presso il Polo Scientifico dei Rizzi.

Nel mese di maggio 2023 si è svolto un viaggio a Parigi dedicato principalmente allo studio dell'opera di Le Corbusier. Gli studenti coinvolti, ripartiti tra i cinque anni di studio del corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura e magistrale in Architettura, seguiti dal Professor Alberto Sdegno (coordinatore dei due corsi di laurea e supervisore scientifico della mostra), dalla Professoressa Alessandra Biasi, dalla Dott.ssa Veronica Riavis e dal Dott. Alberto Cervesato, hanno potuto fare esperienza diretta di alcune tra le più importanti realizzazioni parigine del grande architetto del Novecento, tra cui la Maison Ozenfant, il Padiglione svizzero e la Maison du Brésil nella città universitaria, la Maison La Ro-

che-Jeanneret, sede della Fondation Le Corbusier, per finire con Villa Savoye a Poissy. Il viaggio di studio costituisce un'esperienza conoscitiva prioritaria nella formazione dell'architetto, in quanto permette di entrare in contatto diretto con la realtà, sperimentando dal vivo alcuni degli aspetti teorici affrontati in aula. La mostra, partendo dalla tematizzazione dei cinque punti dell'architettura di Le Corbusier, cerca di organizzare l'esperienza conoscitiva, narrando le emozioni e cercando di cogliere gli aspetti di rilevante originalità, che scaturiscono dalle architetture fotografate dagli studenti.

L'esito è costituito da una serie di ventuno pannelli, uno per ciascuno dei partecipanti, che raccolgono per ogni autore una selezione di tre scatti, stampati in formati diversi, secondo una scala gerarchica definita dal curatore. La realizzazione della mostra ha cercato di dimostrare come la fotografia di architettura, rappresenti una metodologia per la didattica del progetto. Quelli esposti sono scatti non professionali, che presentano però il potenziale per giungere, attraverso lo studio della disciplina, al definitivo superamento della fotografia di maniera, favorendo la realizzazione di prodotti portatori di una sempre più elevata originalità.

L'esposizione e la presente pubblicazione includono gli scatti fotografici realizzati dal curatore Alberto Cervesato e dagli studenti: Francesca Baraldo, Margherita Berto, Camilla Ceretelli, Letizia Criscuolo, Jacopo De Zaiacomo, Camilla Del Negro, Martina Deotto, Serena Dorigo, Lisa Gabbana, Lisa Leghissa, Darija Maric, Margherita Molaro, Daniel Monte, Virginia Muneretto, Giotto Nicolini, Alberto Petrosino, Elisa Pilutti, Sara Sant, Liberata Somma, Rocco Taglialegne, Giorgio Valentini.*

Photographing Le Corbusier Photography represents one of the possible explanatory forms of a silent narrative that can make a contribution to communicating architectural design. The exhibition *Photographing Le Corbusier* defines a photographic storytelling of some of Le Corbusier's most important Parisian achievements, seeking to enhance the aspects of relevant originality that emerge from the shots taken by some students during a study trip in Paris. It is intended to demonstrate how photography of Architecture, can represent a methodology for teaching design.*

Fotografare Le Corbusier



Maison La Roche-Jeanneret, Le Corbusier, Parigi. *Alberto Cervasato*



Spazio espositivo Architettura, Polo Scientifico dei Rizzi, Udine.

**Il viaggio
di studio
costituisce
un'esperienza
conoscitiva
prioritaria nella
formazione
dell'architetto**



Inaugurazione della mostra il 18 ottobre 2023.



La fotografia di architettura rappresenta una metodologia per la didattica del progetto



Foto degli studenti selezionate.

